

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1699 del 06/06/2016
Oggetto	ORDINANZA DI DIFFIDA EX ART. 244 COMMA 2 DLGS 152/2006 E SMI Relativa all' area di cava di proprietà della Ditta Belicchi Dante srl cava UC1 in loc. Ghiaie di Mezzo catastalmente individuata al foglio 43, mappali 12 e 148 del N.C.T. del Comune di Noceto
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1732 del 03/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sei GIUGNO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'art. 242 del D.lgs 152/2006 e smi;
- l'allegato 4 e 5 al titolo V della parte IV del D.lgs 152/2006;
- l'art.5 "Funzioni in materia ambientale" della Legge Regionale 01 giugno 2006, n°5 e s.m.i.;
- la LR 13/15 ;
- l'incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;

PREMESSO CHE:

- Arpae Sezione Provinciale di Parma Servizio Territoriale distretto di Fidenza (ST Fidenza) con nota prot. 1267 del 04/02/16 ha inviato i certificati analitici dell'acqua di falda captata dai quattro piezometri della cava denominata Ghiaie di Mezzo in Comune di Noceto (campioni prelevati durante le campagne di marzo 2015 e ottobre 2015).
- Con successiva nota prot. 1844 del 16/02/16 ST Fidenza ha inviato apposita Relazione Tecnica a corredo dei risultati analitici: dai dati acquisiti emergerebbe che nel piezometro a controllo della cava denominato Pz 3, nei campioni prelevati rispettivamente il 19/03/15 e 07/10/15, i valori del Manganese sono risultati essere pari a 90 µg/l e 484 µg/l;
- il parametro Manganese ha una Concentrazione Soglia di Contaminazione (C.S.C.) definita dalla tabella 2, allegato V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi, pari a 50 µg/l.
- dei 4 piezometri di controllo della cava il Pz3 risulta essere idrogeologicamente a valle della direzione di falda;
- con nota prot. 1780 del 15/02/16 Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni Parma (S.A.C.) ha avviato un procedimento ai sensi dell'art. 244 Parte Quarta, Titolo V, D.lgs 152/06 e smi e convocato apposita Conferenza dei Servizi (CdS) per il 19/02/16;
- a seguito degli esiti della CdS, a cui hanno preso parte: Comune di Noceto, ASL e Regione Emilia Romagna Servizio Protezione Civile ed Attività Estrattive Area Ovest, Arpae S.A.C. ha ritenuto di dare mandato ad Arpae ST Fidenza di effettuare, tra l'altro, una ulteriore campagna di monitoraggio sui piezometri della cava;
- con nota prot. 6204 del 26/04/16 Arpae ST Fidenza ha inviato i certificati analitici dei campionamenti, eseguiti in contraddittorio con la Ditta in data 15/03/16, da cui si conferma un valore di Manganese superiore alle C.S.C. (1989 µg/l) nel Pz 3 e valori di campo del piezometro (pH leggermente più acido, minore ossigeno disciolto e potenziale redox) sostanzialmente differenti rispetto agli altri piezometri. Tali condizione sono compatibili con un aumento della concentrazione del Manganese.
- Arpae SAC con nota prot. 6820 del 04/05/16, alla luce dei dati acquisiti, ha provveduto a convocare una ulteriore seduta di CdS per il giorno 12/05/16;
- Con nota prot. 1788 del 03/05/16 (acquisita agli atti con prot. 821 del 04/05/16) il Corpo Forestale dello Stato ha trasmesso il documento preliminare sugli esiti delle attività svolte dal C.T.U. nominato dalla Procura della Repubblica di Bologna sulle acque di falda della discarica e sul materiale con cui tale cava è stata ritombata;

VISTO CHE:

- L'unità di cava è attualmente sotto sequestro da parte della Magistratura perché è in corso un'indagine per verificare il materiale utilizzato per il ritombamento;
 - Il C.T.U. ha campionato il materiale usato per il ritombamento prelevando due campioni medio compositi in due aree (definite A e B) limitrofe ed idrogeologicamente a monte del Pz3. Sul campione di tale materiale è stato eseguito il test di cessione e l'analisi sul tal quale.
-

- Le risultanze dei test di cessione mostrano che l'eluato del materiale campionato ha valori superiori ai limiti definiti dal D.M. 5 febbraio 1998 per i parametri Nichel e COD. Inoltre l'eluato ha concentrazioni di Manganese e Antimonio superiori delle C.S.C. definite dalla tabella 2, allegato V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi.
- Per quanto riguarda le analisi eseguite sul tal quale emergono valori particolarmente elevati di Idrocarburi C>12 (campione area A ed area B). Il valore di idrocarburi risulta essere particolarmente elevato in quanto superiore ai 1000 mg/kg (1013 area A, 1011 area B) valore che se messo a confronto con i limiti definiti dalla colonna B, tabella 1, allegato V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi ne denota il superamento.
- I dati rilevati da Arpae ST Fidenza sui quattro piezometri di monitoraggio mostrano in Pz3 (piezometro idrogeologicamente a valle della direzione di falda) valori di Manganese superiori alle C.S.C. con un trend di aumento delle concentrazioni (19/03/15 90 µg/l, 07/10/15 484 µg/l, 15/03/16 1989 µg/l).
- Le analisi effettuate ad aprile 2016 dal C.T.U. hanno confermato il superamento delle C.S.C. del Manganese in Pz3 indicando un valore di 741 µg/l.
- Secondo la relazione preliminare del C.T.U. i valori elevati del Manganese sono strettamente correlabili ai risultati del test di cessione eseguito sul materiale usato per il ritombamento della cava.
- Dagli esiti della CdS tenutasi in data 12/05/16 presso la sede del S.A.C. Parma di Arpae emerge che valori elevati di COD rilevati dal test di cessione (superiori a quelli del DM 5 febbraio 2008) sono correlabili alle condizioni riducenti della falda pertanto è lecito pensare che quanto utilizzato per il ritombamento della cava abbia potuto alterare le condizioni dell'acquifero.

RILEVATO CHE

- Arpae ST Fidenza, individuata da Arpae SAC con nota prot. 7423 del 13/05/16 per la specifica ricerca dell'inquinatore, con nota prot. 8628 del 03/06/16 indica come titolare della convenzione stipulata con il Comune di Noceto per l'attività e l'esercizio della cava in oggetto la Ditta Belicchi Dante srl.

RICHIAMATI:

- l'art. 244 comma 2 del dlgs 152/06 e smi che stabilisce che "la Provincia, dopo avere svolto le opportune indagini volte ad identificare il responsabile dell'evento di superamento e sentito il Comune, diffida con ordinanza motivata il responsabile della potenziale contaminazione..." e al comma 3 stabilisce che l'ordinanza predetta è notificata anche al proprietario del sito;
- dal 1 gennaio 2016, per effetto del comma 2) articolo 16, della Legge Regionale 13 del 30 luglio 2015, il Servizio Ambiente della Provincia di Parma, competente su delega della Regione-Emilia-Romagna per la procedure in oggetto, è confluito nella Struttura SAC (Struttura Autorizzazioni e Concessioni) di Arpae (Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna).
- che oggi l'area censita al foglio 43, mappali 12 e 148 del N.C.T. del Comune di Noceto, sita in Comune di Noceto, su cui insiste la cava, è di proprietà della Ditta Dante Belicchi srl che è l'intestatario anche dell'autorizzazione all'attività di cava (Convenzione attività estrattiva ai sensi della L.R. 17/91 con la Ditta Belicchi Dante per l'esercizio della cava UC1 interna all'ambito estrattivo comunale n° 7 "Ghiaie di Mezzo" approvata con delibera della Giunta comunale di Noceto n° 152 del 25/08/2010).

TUTTO CIO' PREMESSO, RILEVATO, CONSIDERATO, CONSTATATO, ACCERTATO, RICHIAMATO E VERIFICATO SI DA' INOLTRE ATTO CHE:

- Le risultanze delle indagini eseguite sono disponibili e accessibili;
 - Arpae Parma ritiene di avere elementi sufficienti a individuare le cause dei superamenti delle C.S.C. definite dalla tabella 1, allegato V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi del parametro Manganese;
-

- è stato accertato dalle analisi eseguite che i valori di Manganese in Pz 3 risultano essere progressivamente in aumento;
- la norma affida al responsabile della contaminazione il prosieguo della procedura e degli interventi;
- vi è un potenziale pericolo del permanere della contaminazione e dell'ampliamento/aggravamento della stessa;

CONSIDERATO

- che vi è la necessità di intervenire;
- di avere svolto le opportune indagini volte ad identificare la problematica e ad identificare nella Ditta Dante Belicchi srl avente sede legale in Via Ghisolfi e Guareschi 4, Noceto (PR), il responsabile dell'evento di superamento predetto in qualità di Gestore della cava in esame;
- che Arpae SAC sentito il Comune di Noceto, ritiene di avere assolto a quanto stabilito dall'art. 244 del Dlgs 152/06 s.m.i.;
- che Arpae SAC agisce anche allo scopo di scongiurare eventuali pericoli potenziali alla falda captata e che si riserva ulteriori approfondimenti che potrebbero condurre anche all'emissione di ulteriori ordinanze diffide;
- che alla luce dell'esigenza di effettività della protezione dell'ambiente, l'imputabilità dell'inquinamento può avvenire per condotte attive, ma anche per condotte omissive e la prova può essere data in via diretta od indiretta anche avvalendosi di presunzioni semplici di cui all'art. 2727 cod. civ.;

DIFFIDA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 244, comma 2, D.Lgs. 152/06 s.m.i, la Ditta Dante Belicchi srl avente sede legale in via Ghisolfi e Guareschi n° 4, Noceto (in qualità di proprietario e gestore dell'unità di cava UC1 in loc. Ghiaia di Mezzo catastalmente individuata al foglio 43, mappali 12 e 148 del N.C.T. del Comune di Noceto), nella persona del suo legale rappresentante Sig. Belicchi Rino, a provvedere ai sensi del Titolo V del medesimo decreto menzionato ed in particolare:

- a presentare entro 30 giorni dall'avvenuta notifica della presente ordinanza, un puntuale e specifico Piano della Caratterizzazione del sito in esame, da far pervenire anche a: Comune di Noceto, AUSL e Regione Emilia-Romagna, Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza, Ambito di Parma (ex Servizio Protezione Civile ed Attività Estrattive Area Ovest);
- a realizzare successivamente quanto sarà approvato dall'apposita CdS all'uopo convocata dall'Ente delegato in materia dalla Regione E-R ossia Arpae SAC di Parma;

COMUNICA CHE

- in caso di inosservanza della presente ordinanza si rimanda agli art. 244 comma 4 e 250 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, individuando quale Comune territorialmente competente il Comune di Noceto nel quale è ubicata la sorgente di pericolo e al quale viene contestualmente inviato il presente atto;
- questo provvedimento viene inviato anche ad AUSL, Comune di Noceto e Regione Emilia Romagna Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza, Ambito di Parma nonché anche Arpae Sezione Provinciale di Parma per gli opportuni controlli di competenza.

AVVERTE CHE

- La Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale, contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso.
- La Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla L 241 del 07/08/1990 e s.m.i. L'Autorità emanante è ARPAE S.A.C. di Parma e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il S.A.C. di Parma, in P.le della Pace n.1, 43121 Parma.
- Si fa presente che la Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Dott. Paolo Maroli.

Il Dirigente.
Dr. Paolo Maroli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.